

PAROLA DEL PARROCO

Carissimi Parrocchiani, Amici di Bagneri e Gruppi Scout di Biella,

Ogni volta che incontro qualcuno a Bagneri cerco di comprendere cosa l'abbia portato fin quassù. Quattro parole per incontrarsi. L'altra volta dicevamo per "farsi prossimo". Ricordavo la necessità di "guide" come amici premurosi che ci accompagnino dentro il "mistero di Bagneri". E più passa il tempo più sono convinto che sia l'unico modo per far innamorare qualcuno di questa realtà. L'innamorarsi passa dalla conoscenza reciproca di luoghi e persone, di significati e di silenzi. Nell'omelia della festa patronale parlavo di "casa" come un luogo autentico dove riesci a ritrovare te stesso, come luogo dove tornare quando non ne puoi più, come luogo dove incontrare chi ami... Come luogo da custodire e far crescere. Piccoli passi per un sogno grande, trasformare ogni volta gli incontri in qualcosa di più profondo e bello, attraverso i gesti della condivisione, del lavoro e dell'accoglienza. Dobbiamo raccogliere questa sfida. Molti, tanti ragazzi sono saliti quassù in questi mesi chi per una attività, chi per un momento di riflessione, chi per vivere nella natura un'esperienza nuova. Molti ragazzi hanno gustato il piacere di un servizio con un senso, dallo spostar lose per il tetto, all'aiutare a fare fieno, al risistemare un sentiero. Molti ragazzi salgono con gioia a questo piccolo borgo alpino che riconoscono come "casa". C'è bisogno però di mani operose che li seguano e di guide che aiutino realmente ad "entrare". Facciamo un piccolo esame di coscienza e vediamo se ci riesce di trovare un poco di tempo per questo servizio delicato ed importante... Questi mesi estivi vedono poi tante persone che passano di qui, tanti volti che si fermano per un sorso d'acqua o per un po' di frescura nella nostra chiesetta. Occasioni per rinvigorire amicizie e nuovi incontri. La S. Messa domenicale è sempre spazio importante di incontro con il Signore e dà un senso "diverso" all'essere saliti fin quassù. Se poi si ha la pazienza e la gioia di andare su alle Salvine su, su fino in cima si incontra anche la gente di questa montagna che vive "in alto" quotidianamente, lottando con la fatica, i lunghi silenzi e che

un saluto rende sempre lieti e riconoscenti. Un grazie a chi in tanti modi collabora perché Bagneri sia sempre più "casa". Il tempo estivo, fatto di incontri con gli scout, le parrocchie, le persone che passano di qui ci serva, con l'aiuto di Dio, a sentirci sempre più addentro "a quel sogno che si chiama Bagneri...".

p. Luciano e p. Giovanni

Riporto un brano tratto dalla rivista "Panorama Biellese" del maggio 1985 che sicuramente molti conosceranno, sulla figura di don Pietro Canale Majet, parroco di Bagneri dal 1880 al 1941. Così, per ricordare... perché il ricordo aiuta il presente...

IL PARROCO DEI MONTANARI

Più di venticinque anni fa. Era mezzogiorno, quando dai tornanti della mulattiera di Bagneri riuscii sulla aerea piazzetta della chiesa. Vidi seduti sul muretto che separava il sagrato dalla casa parrocchiale tre mendicanti, ciascuno col suo piatto davanti con dentro due fettone di polenta fumante ed un bel pezzo di "toma".

Mangiavano della carità del povero parroco di Bagneri.

Molti ricordano ancora la piccola figura di D. Pietro Canale. Era ormai diventato il decano del clero biellese. Un sacerdote che accostava in sé questi due estremi: era il parroco della più piccola, più sperduta delle parrocchie biellesi ed era una delle figure più spiccate del clero diocesano. Capo del vicariato di Sordevolo, Canonico onorario della Cattedrale, cavaliere, sacerdote diletteissimo ai superiori, beniamino tra i confratelli, stimato ed onorato dalla gente di ogni ceto.

L'avevo conosciuto a Mosso S. Maria, in una delle sue ormai rade visite al paese natio: era oriundo infatti della antica casata dei Canale Majet, pioniera dell'arte tintoria biellese alla borgata Crolle, dov'era nato nel 1851.

Quando divenne prete passò alcuni anni prima a Zubiena e poi a Candelo S. Lorenzo, donde andò o, meglio, fu mandato su a Bagneri. Dico "fu mandato", perché le circostanze che lo confinarono lassù - a sentirle <raccontare da lui, ormai rimasto il

solo a saperle - ebbero del faceto.

Dovevo essere- ci narrava – ben poca cosa, mingherlino, senza neppure il fiato caldo. I più dicevano di me :- Quello non vedrà mai più s. Pietro vivo!-. Tanto che i superiori preoccupati della mia salute, temendo prossima la mia fine, mi mandarono quassù afinire i miei giorni in pace. – Poi aggiungeva ridendo:- Quei che pensavano così di me, e tanti, tanti altri più giovani... son morti tutti ed io... sono ancor qui, a quasi novant'anni!

Lo precedette a Bagneri la mamma. La quale la prima volta che da Sordevolo passò l'Elvo per il vecchio ponte del Diavolo, salì ai Castagneti, raggiunse lungo la roggia dei Saraceni il mulino della Janca ricevendone gli spruzzi dal basso ponte ed arrancò su su fino alla Chiesa, dovette sentirsi ben fuori dal mondo se la domenica dopo al ricevimento del nuovo parroco, proprio tra il fragore delle acque della Janca, mentre il sindaco di Muzzano leggeva certo un complimento, esclamò a voce alta al figlio :-Oh, Pidrin, an ti ca jan mai andà a fut-te!-

Don Canale trovò lassù una grande canonica, ma una chiesa larga come una stanza e tanto disadorna. Ciò non gli piacque e l'anno dopo incominciò a tirare su il campanile, aiutato dai suoi montanari. I quali in seguito, vedendo che i progetti susseguivano ai progetti, lo lasciarono fare da se dicendo :- Il nostro prete ha il male della pietra-. E la Chiesa a poco a poco si ampliò, s'adornò di pitture del Crida, dell'altare e della facciata del buon Mosca di Occhieppo. Poi vennero la scuola, il sagrato e , per ultimo, il cimitero. A proposito del pittore Crida: gli aveva dipinto alle quattro vele i simboli dei quattro evangelisti. Quello di s. Giovanni è – come è risaputo- l'aquila. Crida , allora giovane (mi perdoni l'egregio professore gli apprezzamenti... confidenziali!) gli dipinse un'aquilona scura, "l'occhio al sole fiso", recante al becco adunco la penna d'oca dello scrittore.

Quando la videro i montagnards di Bagneri , ignari dell'evangelista e dei suoi simboli, commentarono :- Non ci piace quell'uccellaccio che ruba e mangia le galline. Ne ha ancora una penna nel becco!-. Né ci fu verso di spiegar loro la cosa...(continua...)

AVVENIMENTI

DOMENICA DELLE PALME

20 MARZO

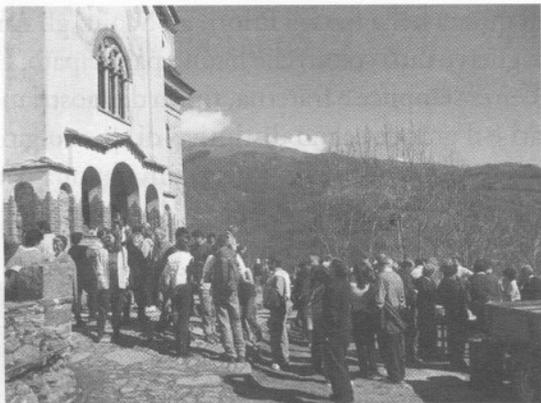


Un po' in anticipo quest'anno la domenica della "Ram'uliva"! Con un certo "fresco" si è celebrata la Passione del Signore partendo dalla Madonna del Piumin e , in processione con tanti scout e genitori del gruppo Biella 1 si è scesi alla Chiesa dove in piazza abbiamo celebrato la S. Messa. Insieme agli scout, agli Amici di Bagneri , ai parrocchiani, parecchie persone sono salite per prendere e portare nelle proprie case il ramo benedetto che è segno di protezione e benedizione del Signore. La Domenica delle Palme ci fa entrare nella Settimana di Pasqua dove con commozione e gioia celebriamo la passione, morte e risurrezione del Signore, proprio in questo giorno abbiamo affidato al Signore i desideri più grandi del nostro cuore.

SANTA PASQUA E FESTA DELLE ERBETTE

27 E 28 MARZO

E' la festa della Risurrezione, del risorgere della vita e della sconfitta della morte! Il Signore risorto vive immortale! E proprio quest'anno in cui la S.Pasqua cade molto presto si comprende con uno sguardo ai monti le parole che la fede ci suggerisce: il verde tenue della primavera sale pian piano da valle a monte e sconfigge il grigio brumoso dell'inverno! Due giornate limpide e serene che hanno visto tanta e tanta gente salire a Bagneri. La s. Messa di Pasqua con p. Giovanni e p. Roberto, con un buon



numero di fedeli del luogo, che come è tradizione, dopo la celebrazione si sono ritrovati nella Casa Parrocchiale per gli auguri.

Il giorno seguente la festa è proseguita con il "pranzo delle Erbette" quest'anno appena germogliate! Quanta gente! Più di duecento persone al pranzo preparato con grande cura dagli Amici di Bagneri. Il sole tiepido ci ha lasciati pranzare all'esterno con una gioia davvero grande. Occasione importante per condividere in amicizia una giornata all'insegna della serenità.

GIORNATE DI LAVORO

Tanti scout sono saliti quest'anno, tanti davvero! E insieme agli Amici di Bagneri in alcune giornate si è dato spazio "alla fantasia". C'è sempre qualcosa da fare, un tetto da finire, delle stanze delle "case nuove" da sistemare...e così via. E la gente quando passa nota con occhio attento che un pezzetto alla volta, ma che importa se piano piano, il borgo rinasce per accogliere volti nuovi, nuovi scambi fraterni di amicizie... Presto risisteremo la vecchia scuola, altre stanze per incontrare ragazzi e una dopo l'altra le case vuote e silenziose risuoneranno di risa e di gioia. (Trop-



po sentimentale?? No, un sogno che speriamo diventi, con l'aiuto di Dio, realtà.)

ROUTE DIOCESANA DEI GIOVANI 23 APRILE



Di passaggio tra Graglia ed Oropa un bel gruppo di giovani che si appresta a vivere la giornata mondiale della gioventù si è fermata a Bagneri per una notte di adorazione e preghiera guidata da p. Fabio De Lorenzo e dagli animatori della Pastorale Giovanile. Splendido momento di preghiera nella nostra bella Chiesa che ha visto alternarsi per tutta la notte gruppetti di giovani a pregare per il nuovo papa Benedetto XVI. Anche a Bagneri arriva la Storia grande del mondo!

PASSEGGIATA ALLE SALVINE 22 MAGGIO

Sotto un cielo sereno in basso e con tanta nebbia in alto siamo saliti tra la bellezza estrema dei prati in fiore, il verde dello smeraldo e le chiazze azzurre del cielo ci hanno accompagnato in tanti davvero su per le Salvine dove in tanti casolari incontri volti segnati, onesti e sereni di chi fatica a vivere quassù ma che rispecchia la primavera ormai nella sua pienezza. Tanta gente è voluta salire con noi fino sopra il Roc Bianco e poi giù al "Bringò" dove il "Secondino" o meglio Marina, sua figlia, e Attilio Bonfà e Marina Anselmetti ci hanno splendidamente accolto con grande amicizia mettendo a disposizione la loro casa. Bella la S. Messa celebrata sotto il frassino all'aperto, mentre il profumo della polenta cominciava a ricordarci l'ora del pranzo. A tutti un

grazie di cuore!

La festa è finita nel pomeriggio con una "benedizione" dall'alto che con un po' di pioggia ci ha accompagnato a valle. Alla prossima volta....

FESTA DI SAN BERNARDO 19 GIUGNO

Eccoci all'appuntamento tanto atteso della Festa Patronale. San Bernardo Patrono dei Montanari. E' la vera festa, molto sentita da tutti coloro che vivono ancora a Bagneri e da quanti salgono ogni domenica o magari solo per l'occasione di incontrarsi, scambiare due parole... La nostra gente partecipa scendendo anche dai pascoli alti offrendo generosamente i frutti del proprio lavoro. La "colletta" fatta dai Priori qualche giorno prima della festa. I Priori di quest'anno sono stati i signori Valcauda Pietro, Pracca Paola e Preacco Emanuela. Un ringraziamento particolare per l'addobbo di fiori della Chiesa che ci ha portato i colori e i profumi delle nostre montagne. Il sole quest'anno non ha fatto scherzi e ci ha accompagnato per tutto il giorno. La S. Messa, celebrata da p. Giovanni con l'aiuto di p. Roberto Melis ha visto la presenza di p. Maurizio Botta, appena ordinato diacono della Congregazione di San Filippo, un bel segno di fraternità e di gioia! Senza dimenticare l'Angelo Brusasca che diacono lo è ormai da qualche tempo... Alla presenza dei priori, di tantissima gente, dei ragazzi che già il giorno prima sono saliti per preparare, abbiamo ricordato tante persone che hanno trascorso la loro vita quassù.

Dopo la funzione allietati da un po' di musica, i Priori hanno offerto il rinfresco ai quattrocento presenti, molti dei quali si sono fermati al pranzo preparato con grande cura e attenzione dal Paolo Barbera, dalla sua "mogliettina" Anna, dal Giulio, dal Noè e dagli scout dei tre clan di Biella. Nei locali dell'ecomuseo si è poi attrezzato il classico Banco di Beneficenza molto frequentato e un punto per la degustazione dei prodotti locali tra cui oltre a formaggi buonissimi, l'Amaro delle Salvine, di pura genziana!

Alle 17.00 ancora un momento di preghiera con la benedizione di alcuni bambini e momento importante per ringraziare tutti coloro che con grande gioia e molto lavoro hanno permesso la realizzazio-

ne di questa bella festa: i Priori, gli Scout, gli Amici di Bagneri e tutti coloro che hanno partecipato. L'accoglienza semplice e fraterna, tipica dei nostri montanari è il grande segno distintivo di questo giorno che ci aiuta a scoprire un sorriso, una buona parola anche tra il tanto da fare. Grazie di cuore a tutti!



OFFERTE:

N.N. 47 €, in occasione della Festa Patronale Teresa Valcauda 50€.

Ricordiamo in modo particolare la cara OLGA VALCAUDA che il Signore ha da poco chiamato a sé e siamo vicini ai suoi cari nel ricordo e nella preghiera.

**PROSSIMO APPUNTAMENTO
18 SETTEMBRE
FESTA DELLA MADONNA DEL PIUMIN**